

Il profumo nel mondo classico *a cura di Ceccarini Diana, Ronchini Irene, Del Vescovo Federico, Cruciani Federica, Verrucci Fabio.*

-La storia

L'uso del profumo sorge con le prime civiltà, ma si diffonde solo quando l'uomo fu in grado di rivolgere la sua attenzione anche a soddisfacenti puramente voluttuari. La culla dei profumi fu in oriente dove c'è stata la più antica formula di profumo. Molte delle fabbriche di profumo esistevano in Egitto per il processo di imbalsamazione. Si parla di profumo anche nella Bibbia. Per molto tempo i profumi non venivano usati molto se non nei riti, successivamente si introdussero nell'igiene per combattere e prevenire contagi, venivano usati per la cura personale del corpo creandoci unguenti, cosmetici, e liquidi odorosi. In Italia le prime notizie di profumo si hanno prese dagli etruschi che fabbricavano sostanze odorose sfruttando la loro terra e prodotti trasportati dai Fenici e dagli abitanti della Grecia. L'arte dei profumi nel mondo classico raggiunse il suo massimo sviluppo presso i Romani, già nell'ultimo periodo repubblicano l'uso del profumo diventa una vera necessità. Il cristianesimo fu dall'uso personale di profumi, qui il profumo torna a limitarsi nella funzione liturgica. Riappare come strumento di piacere e eleganza solo dopo le crociate, importato dal mondo islamico. L'Alchimia medievale con la distillazione alcolica introdusse un nuovo elemento nella fabbricazione dei profumi, con esso nel medioevo il profumo ritorna ad acquistare una nuova e vasta diffusione. Con il rinascimento il profumo è riportato agli amori dell'età Romana. I profumieri italiani divennero famosi dove Leonardo Da Vinci, occupandosi dell'arte di distillare, suggerì anche la tecnica moderna dell'assorbimento e delle infusioni. Successivamente Firenze diventò il centro della produzione profumiera dell'epoca, piano piano, i profumi si fabbricano anche in altre città italiane. In Francia ai tempi di Napoleone la città di Grosse viene chiamata " la cité des parfums" anche qui le origini sono italiane.

-La tecnica del profumo

La creazione di un profumo consiste nella fusione di diverse sostanze odorose. Perché la composizione riesca a realizzare una cosa originale, si richiede al profumiere una lunga esperienza e conoscenza delle materie prime da impiegare. Così che da stabilire quale tra esse possono associarsi e in qual misura, difatti non tutte le miscele di sostanze odorose sono capaci a dar luogo a una nota piacevole. Le sostanze odorose possono essere di origine vegetale (oli essenziali, balsami, resine) di origine animale (ambra, zibetto, castori) di origine chimica (per la trasformazione) Si distinguono anche gli odori che possono essere di testa, leggeri, fugaci, cioè che svaniscono dopo qualche ora, odori consistenti e meno volatili, odori fissi. Con il tempo le tecniche di profumo sono avanzate.

-i profumi principali

I profumi che hanno fatto la storia sono:

-COLOGNA N 4711, 1792

È classico tra i classici, è il profumo più antico ancora in commercio. La sua formula era creata da un monaco per il dono di nozze di Wilhelm Mulhens che cominciò a produrre la fragranza. 4711 è il numero civico del palazzo dove Mulhens distillava la sua fragranza aromatica.

-MITSOUKO , GUERLAIN 1919

Con questo guerlain evoca tutto il fascino e il mistero del Giappone.

-CHANEL N 5 , CHANEL 1921

È ancora oggi il profumo più venduto. Fu la prima fragranza voluta da Coco Chanel, n 5 perché per caso fu il quinto campione che Ernest Beoux (un famoso naso dell'epoca) lo presentò. Modemoiselle Chanel disse: " voglio dare alla donna un profumo creato come un vestito"

-ARPÈGE, LANVIN 1927

Madame Lanvin creò arpège che letteralmente significa arpeggio, la creò per sua figlia. È una fragranza che racchiude l'amore di una madre per la propria figlia. Arpège simboleggia l'amore più autentico di tutti i tempi.

-MISS DIOR (ORIGINAL) CHRISTIAN DIOR 1947

Lui disse ho creato questo profumo per avvolgere la donna di una femminilità squisita , nato con il new look nel 1947, il primo profumo della maison traduce lo spirito della stilista in una fragranza classica intromontabile di estrema eleganza e raffinatezza.

-EAU D'HERMES hermes 1951

Creato da Edman Roudnitska è una fragranza concepita intorno ad una aroma speziato , evoca un odore delicato.

-OPIUM YVES SAINT LAURENT 1977

È un classico della trasgressione. Si ispira ai misteri della Cina imperiale . In Francia ebbe un gran successo e nel giro di un anno venne esportato in tutto il mondo. È un profumo esotico e seducente.

-CK ONE CALVIN KLAIN 1994

È un tocco fresco che interpreta lo stile degli anni novanta. Il profumo è ideato dallo stilista ispirato dai giovani dell'era grunge e della loro cultura.

-J'ADORE CHRISTIAN DIOR 1999

È il profumo più nominato e premiato nell'ultimo decennio j'adore è l'espressione divertente che Dior si lasciava sfuggire di fronte a un abito perfetto . è l'essenza della femminilità assoluta in un ricco bouquet fruttato e floreale.